



COMUNE DI MONTEGALDA

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N 10

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2020-2022

L'anno **duemilaventi**, addì **trenta** del mese di **gennaio** nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

<i>Nome e Cognome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti/Assenti</i>
<i>Nardin Andrea</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>CAMPAGNARO ALESSANDRO</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>TONELLO ROBERTO</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>TURETTA FRANCO</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>
<i>RIZZO NICOLETTA</i>	<i>Assessore</i>	<i>Presente</i>

Partecipa ed assiste alla seduta il dott. Sparacio Giuseppe – Segretario Comunale

Il dott. Andrea Nardin nella sua qualità di Sindaco pro-tempore assume la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che la Giunta comunale è tenuta ad approvare in via definitiva ed entro il 31 gennaio, il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) o il suo aggiornamento;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e/o osservazioni in materia di misure di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e in materia di trasparenza e integrità da parte di consiglieri comunali, cittadini, degli appartenenti alle associazioni o ad altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi e in genere di tutti gli stakeholders interessati, non sono state formulate osservazioni/suggerimenti/modifiche entro il termine prescritto (13 gennaio 2020);

CONSIDERATO CHE

- l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2019), con delibera n. 1064 del 13/11/2019 e nell'allegato "1", recante "*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*", si è lungamente soffermata sulla questione della "mappatura" dei processi", all'interno del più vasto capitolo dell'analisi del contesto interno.

- le nuove indicazioni prevedono che la mappatura dei processi consista nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi con l'obiettivo finale che l'intera attività amministrativa svolta dall'ente venga gradualmente esaminata.

- vanno mappati, dunque, i processi e non i singoli procedimenti amministrativi, con l'opportuna osservazione che più procedimenti omogenei tra loro, possono confluire in un unico processo;

- sulla base dell'Allegato 1, del PNA 2019, le fasi della mappatura dei processi sono tre:

1. l'identificazione;
2. la descrizione;
3. la rappresentazione.

- sino alla approvazione del PNA 2019, le disposizioni in materia di mappatura dei processi erano contenute nell'Allegato 5, del PNA 2013 che l'ANAC, ora, invita a non più considerare come riferimento metodologico da seguire.

- la mappatura dei processi, pertanto, deve essere realizzata applicando il principio di gradualità (ancora più valido nei comuni piccoli e medi), partendo dalle tre fasi, sopra elencate per giungere al seguente risultato:

- **identificazione** > Elenco dei processi > Elenco completo dei processi che riassumono tutta l'attività dell'ente;
- **descrizione** > Scheda di descrizione > Valuto solo alcuni processi > Valuto tutti i processi;
- **rappresentazione** > Tabella o diagramma dei processi > Valuto solo alcuni elementi descrittivi > Valuto tutti gli elementi descrittivi.

- nell'allegato "1" del PNA 2019, l'ANAC suggerisce di finalizzare l'analisi del livello di esposizione al rischio dei vari processi, prevedendo di:

- scegliere un approccio di **tipo valutativo**;
- individuare i criteri di valutazione;
- rilevare i dati e le informazioni;
- formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

- nell'approccio **qualitativo** l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione finale in termini numerici.

CONSTATATO che le nuove indicazioni dell'ANAC, rendono, di fatto, superati i precedenti riferimenti metodologici e comportano, per gli enti – soprattutto quelli di piccola e media dimensione – una complessa ed impegnativa attività di analisi approfondita e mirata che presuppone:

- una iniziale individuazione dei criteri di valutazione;
- una rilevazione dei dati;
- la formulazione di un giudizio per ogni processo "mappato".



Comune di Montegalda

PRESO ATTO che la versione definitiva del PNA e dei suoi allegati è stata fatta conoscere solo il 22 novembre 2019, quando il testo è stato pubblicato nel sito dell'ANAC.

RITENUTO

- stante le ridotte dimensioni dell'ente e lo scarso numero di risorse umane da coinvolgere nel processo di nuova mappatura, di non poter procedere, nel Piano 2020/2022, a "mappare" i processi con il nuovo metodo di tipo qualitativo.

- pertanto, di confermare la vecchia mappatura,

CONSIDERATO OPPORTUNO, per quanto sopra ampiamente esposto, di avvalendosi di quanto previsto anche dall'Autorità Anticorruzione, nel PNA 2019, Allegato 1, Paragrafo 4.2, pagina 33, *che prevede la possibilità di adottare il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) relativo alla mappatura del rischio corruttivo "in modo graduale in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021-2023"*.

STABILITO che all'interno del Piano della performance 2020 sarà inserito un obiettivo di performance organizzativa che preveda di procedere alla nuova mappatura dei processi seguendo le indicazioni previste nel PNA 2019;

DATO ATTO che si è comunque proceduto ad un aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2020-2022, allegato *sub "A"* alla presente deliberazione;

VISTO l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

TENUTI presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

RICHIAMATO, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

DATO ATTO che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, è all'interno del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità;

RICHIAMATE

❖ *la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, recante ad oggetto: "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"*;

❖ *la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'A.N.A.C. ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016, con cui viene confermata e rafforzata la centralità delle misure di prevenzione come strumento di lotta al fenomeno corruttivo e sono svolti approfondimenti su temi specifici ad integrazione del precedente PNA, in linea con le rilevanti modifiche normative intervenute per effetto del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 ("Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche") e con cui si è previsto di unificare in un solo strumento il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), i cui contenuti sono pertanto ricondotti all'interno dello stesso PTPC.*

❖ *Le seguenti determinazioni A.N.A.C.:*

- n. 1309 del 28.12.2016: *"Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013"*;

- n. 1310 del 28.12.2016: *"Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"*.

- *delibera n. 1074 del 21.11.2018 l'Autorità Nazionale Anticorruzione deliberava l'approvazione dell'Aggiornamento definitivo 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;*



Comune di Montegalda

RILEVATO, altresì, che il Piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato;

RILEVATO che i responsabili del presente procedimento sono il Responsabile di prevenzione della corruzione, avv. Giuseppe SPARACIO, nonché il Responsabile della Trasparenza, rag. Remigio ALESSI;

DATO ATTO che in capo ai responsabili del procedimento ed ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che i responsabili del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, sono tenuti a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

ACQUISITO il mero parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile della prevenzione della corruzione, non comportando il presente effetti diretti ed indiretti sul Bilancio dell'ente;

VISTI artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei responsabili di area;

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

con voti favorevoli espressi per alzata di mano.

DELIBERA QUANTO SEGUE:

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1-DI APPROVARE la proposta in oggetto e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022 e relativi allegati, dando atto che il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

2-DI DISPORRE che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT 2020-2022 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT possono costituire elementi di valutazione della performance dei Responsabili di area;

3-DI DARE ATTO che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento del PTPCT, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

4-DI DISPORRE che al presente provvedimento venga assicurata:

- a) la pubblicità legale con pubblicazione all'Albo Pretorio

nonché

- b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

==oOo==

In ragione dell'urgenza di provvedere, con successiva votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267 del 18/08/2000.



Comune di Montegalda

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco

f.to dott. Andrea Nardin

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Sparacio Giuseppe

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 11-03-2020 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Addì, 11-03-2020

IL Messo Comunale

F.to BERNO MANUELA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Montegalda, li 11-03-2020

IL FUNZIONARIO INCARICATO

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 comma 4° D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesposta deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma – art. 134 – D.Lgs. 267/2000;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Sparacio Giuseppe

=====

PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

Parere sulla regolarità tecnica:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Sparacio Giuseppe